

**Modena, Carpi e Sassuolo** Da venerdì a domenica la diciassettesima edizione del Festival della Filosofia. È la prima diretta da Daniele Francesconi che ha ereditato il ruolo da Michelina Borsari. 200 appuntamenti in 40 luoghi diversi

# Forme della creazione nelle pratiche d'artista

**C'**è una radice comune che tiene insieme arte e tecnica ed è proprio lungo quel solco che si muoverà da venerdì a domenica la nuova edizione, la diciassettesima, del Festival della Filosofia. Con oltre 200 appuntamenti in 40 luoghi diversi di Modena, Carpi e Sassuolo, programma su [www.festivalfilosofia.it](http://www.festivalfilosofia.it), per mettere a fuoco le pratiche d'artista e le forme della creazione in tutti gli ambiti produttivi. È il primo festival diretto da Daniele Francesconi, che ha ereditato il ruolo di Michelina Borsari, di cui è stato per anni il principale collaboratore. La Borsari, alla guida del festival per ben 16 anni, è entrata nel Comitato scientifico permanente del festival insieme al presidente Remo Bodei, a Tullio Gregory e Marc Augé. «Sarà una direzione nel segno della continuità — ha spiegato il neodirettore — ma con le antenne sempre alte per cogliere le novità dei nostri tempi, conoscere e far conoscere i nuovi volti del-

la filosofia e del pensiero contemporaneo». «Se si pensa all'arte — ha aggiunto la Borsari riguardo al tema scelto — il pensiero va subito all'opera d'arte, ai quadri, alle sculture. Noi invece vogliamo focalizzarci su quelle che sono le pratiche delle arti, il creare e le forme della creazione. Esploreremo la radice comune e spesso sottovalutata della parola arti, legata agli oggetti fatti ad arte, con la maestria che accomuna artisti e artigiani fino ad arrivare alla messa in mostra di sé che caratterizza buona parte dell'epoca in cui viviamo».

Tra i protagonisti personaggi da sempre legati al festival e qualche nome nuovo, soprattutto dall'estero. Con le conferme di Enzo Bianchi, Massimo Cacciari, Brunello Cucinelli, Roberto Esposito, Umberto Galimberti, Michela Marzano, Salvatore Natoli, Massimo Recalcati, Emanuele Severino, Carlo Sini, Silvia Vegetti Finzi e Remo Bodei. Tra i filosofi stranieri in arrivo i francofoni Agnès Giard, Nathalie Heinich, Gilles Lipo-

vetsky, Marie José Mondzain, Jean-Luc Nancy, Georges Vigarello e Marc Augé, l'americano James Clifford, il britannico Daniel Miller, il croato Deyan Sudjic, la tedesca Rahel Jaeggi e lo spagnolo Francisco Jarauta.

Le loro lezioni magistrali indagheranno il carattere artificiale non solo delle opere, ma della stessa umanità nell'epoca in cui le biotecnologie permettono la manipolazione e riproduzione della vita. In aggiunta tante performance, musica e spettacoli dal vivo, di cui saranno protagonisti, tra gli altri, il premio Oscar Nicola Piovani, Corrado Augias, Alessandro Preziosi, Teresa De Sio, Luca Barbareschi e Massimo Zamboni. Alessandro Bergonzoni concederà invece il bis e, oltre a una lezione, si esibirà in una performance presso la Galleria Estense di Modena incentrata sulla tutela del corpo. Confermatissima anche la sezione *La lezione dei classici*, con commenti ai testi fondamentali della storia del pensiero occidentale. Per l'età moderna si discuteranno l'intreccio di arti, tecniche e

scienza nell'opera di Galilei e la teoria dell'opera d'arte di Benjamin. Quasi trenta le mostre allestite, tra cui una dedicata alla carriera dell'architetto e designer modenese Cesare Leonardi, che ha sempre lavorato tra i mondi della progettazione e della pratica. *L'architettura della vita* è la prima importante retrospettiva dedicata alla sua opera, che presenta al pubblico il patrimonio di opere e documenti custodito nella sua casa-studio, oggi sede dell'Archivio, in viale Emilio Po. Senza dimenticare le xilografie di Georg Baselitz, una personale di Giuliano della Casa, un intervento di street-art su una parete di Palazzo Santa Chiara di Eron, pioniere del writing italiano, e un'installazione di luce di Mario Nanni. A condire il tutto i pranzi e le cene filosofici ideati dall'Accademico dei Lincei Tullio Gregory per i circa settanta ristoranti ed enoteche delle tre città, che nella notte di sabato 16 vedranno anche gallerie e musei aperti sino a tarda sera.

**Piero Di Domenico**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Protagonisti**  
Ci saranno i nomi da sempre legati al festival e qualche nome nuovo, soprattutto dall'estero. Fra gli habitués Massimo Cacciari, Emanuele Severino (foto), fra gli stranieri Agnès Giard, Nathalie Heinich, Gilles Lipovetsky, Jean-Luc Nancy, Georges James Clifford



**Francesconi**  
Sarà una direzione nel segno della continuità ma con le antenne sempre alte per cogliere le novità dei nostri tempi, conoscere e far conoscere i nuovi volti della filosofia e del pensiero contemporaneo



COLLEZIONE SPECIALE

### Forme della creazione nelle pratiche d'artista

Qualche artista più uno per la giovane danza d'autore

**SOPRALUOGHI E SALVEMINI CRATURI**

IDEAL TETTO

339 1848575